LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

L'intervento della Finanza non basta, scoppia la polemica. A Roma picchiati due negozianti

«Imboscate le sigarette»

I sindacati attaccano i tabaccai

ROMA. Continua l'emergenza sigarette. Ancora una giornata di attesa, ieri, per i fumatori in cerca di «bionde» e sempre più esasperati. Nonostante l'intervento della guardia di finanza gli scaffali dei tabaccai sono rimasti inesorabilmente vuoti. Le fiamme gialle sono intervenute ieri nelle città dove la decisione dei lavoratori dei Monopoli di proseguire lo sciopero a oltranza ha completamente bloccato la distribuzione dei tabacchi. A Bologna, Ancona, Cagliari, Catania, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Trento i finanzieri hanno scaricato dai carri ferroviari quintali di sigarette che dovrebbero presto arrivare nei magazzini di vendita.

Saranno i camion militari a portare il prezioso carico nelle tabaccherie. «Presto si potrà tornare alla normalità, - ha annunciato il ministro delle Finanze Giovanni Goria - ma ci vorrà ancora qualche giorno». «Io ci ho messo tutta la buona volontà» ha aggiunto Goria che spera in una rapida approvazione della legge di trasformazione dei Monopoli in Spa «per ricominciare a pensare a come far funzionare i Monopoli e non a come scassarli».

L'assenza delle sigarette continua anche nelle città dove i dipendenti dei Monopoli hanno sbloccato i depositi. Colpa dei tabaccai e dei gestori dei magazzini, accusa Maurizio Sarti responsabile per la Cgil dela Funzione pubblica. «Qualcuno mesta nel torbido. La federazione dei tabaccai e l'Agemons evidentemente vogliono far crescere la tensione per ottenere dal Parlamento benefici economici e fiscali. Da venerdì scorso dal solo deposito di Roma sono usciti 47 mila chili di sigarette, pari ad un milione e 400 mila pacchetti. Soprattutto Ms e Marlboro. Ma nelle tabaccherie non si vede nulla».

Pronta la risposta di Fit e Agemos che si preparano a querelare il sindacalista. «Queste accuse - ha detto il presidente della Fit Franco Ragni - sono totalmente false. I tabaccai hanno le carte in regola e vogliono soltanto poter lavorare. Per un intero mese le rivendite non hanno incassato una sola lira. E poi un milione e 400 mila pacchetti non sono l'equivalente di 47 mila chili di sigarette, ma quasi della metà. In tempi normali in Italia vengono venduti al giorno 12 milioni 206 mila 596 pacchetti al giorn».

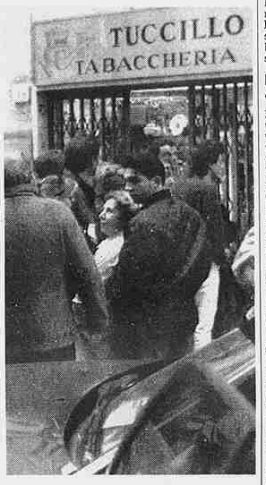
Il nervosismo aumenta intanto tra le schiere dei fumatori. Al deposito di Catania l'arrivo della Finanza ha causato confusione e incidenti. A Napoli i lavoratori hanno lanciato uova marce sulle forze dell'ordine. A Genova violenti diverbi davanti alle tabaccherie hanno richiesto l'intervento della polizia. A Roma due tabaccai sono stati malmenati da fumatori esasperati dall'astinenza di fumo. A Villa San Giovanni, in Calabria, la polizia ha trovato 90 chili di tabacchi in un carro funebre. Alfio Catania, 35 anni, il conducente, li aveva nascosti in una bara e nell'intercapedine tra il piano d'appoggio della cassa e la carrozzeria.

Nella capitale le sigarette sono uscite dai depositi ma non si trovano lo stesso. Un «giallo» di cui si chiedono le ragioni anche i responsabili Cgil, Cisl e Uil del deposito monopoli. Sospettano anche loro che dietro ci siano le manovre dei tabaccai e dei gestori dei monopoli e si preparano a vendere le sigarette direttamente ai fumatori. Ma il vero responsabile di questa situazione, pensano in molti, è il «clima da proibizionismo» che si è diffuso e che spinge a fare incetta di sigarette non appena si trovano.

Maria Corbi

Ancora una giornata di attesa, ieri, per i fumatori in cerca di «bionde» e sempre più esasperati. Pochi i rifornimenti e ore di tensione

A Villa San Giovanni 90 chili di «bionde» nascoste dentro la bara di un carro funebre



REPORTAGE

LA SPERANZA IN FUMO

Dopo l'odissea, la beffa

Alla disperata caccia del pacchetto

Mi sono alzato due ore prima e sono venuto qui, a far la coda. Che altro potevo fare? Sono tre giorni che cerco inutilmente un pacchetto di sigarette, ne ho comprato uno anche dai marocchini, ma più che tabacco mi sembrava letame essiccato, l'ho buttato». Francesco, 30 anni, impiegato, è fortunato: è l'ottavo in una delle lunghe file che si sono formate dentro Porta Nuova prima ancora che le tabaccherie aprissero le serrande. Sembra una vigilia anticipata di Natale, tanta è l'animazione nell'atrio della stazione torinese. Ma molti di quelli che si sono ritrovati qui dall'alba, o poco dopo, non prenderanno il treno. Hanno sentito alla tv, letto sui giornali che le prime sigarette sarebbero tornate nelle rivendite più vicine alle stazioni, dove da settimane sono fermi vagoni carichi di tabacco. E così sono corsi. Ma per qualcuno, ora dopo ora, la speranza si trasforma in beffa. «Ma come, non avete più sigarette? Oggi tutto doveva tornare normale, l'hanno detto anche alla radio». Il ritornello si fa più frequente, i tabaccai alla fine si stufano, non spiegano più ai fumatori ritardatari che molti si sono svegliati prima di loro, che hanno fatto incetta. Quasi tutti quelli che hanno rinunciato a qualche ora di sonno, se ne sono andati con una stecca o, comunque, una buona scorta. Così, rapidamente, gli scatoloni arrivati dai monopoli si sono svuotati. Metà mattina, di fronte alla stazione, sotto i portici di via Nizza, Gianluigi Mandola si agita: «Quando dici alla gente che non hai sigarette ti guarda stupita: ma come è possibile? Appena qui all'angolo ci sono gli extracomunitari che ne vendono di tutte le marche, a patto che si sborsi qualche lira in più e voi dite che non ne avete? Sarete mica d'accordo? Ogni risposta è inutile, se ne vanno pieni di rabbia».

Qualche passo più avanti, al numero 29, un cartello che copre mezza vetrina annuncia: sigarette esaurite. «Lo abbiamo messo così grande nella speranza di convincere i clienti che qui di tabacchi non c'è neanche l'ombra. Una settimana fa ne avevamo messo uno più piccolo, nessuno l'ha visto, la gente continuava a chiederci sigarette di tutti i tipi» sbotta Marta Locci proprio mentre un signore con cappello e bastone, le chiede: «Sono arrivate le Muratti?».

Da via Nizza a piazza Bodoni, la fotografia non cambia. E neppure le storie, gli aneddoti di questi giorni «senza fumo». Racconta Ignazio Cattocchio, con negozio al numero 72: «Un'ora fa si è presentata in negozio una donna tutta trafelata: mi dia delle sigarette, mi basta anche solo mezzo pacchetto, quel che importa è che possa aiutare mia figlia. Domani deve dare un esame difficile e senza sigarette non riesce a vincere la tensione». C'è anche chi, senza problemi di portafoglio, accoglie lo scaffale vuoto senza troppi rimpianti: «Una cliente - continua Cattocchio - quando ha visto che non c'erano ancora le sue sigarette mi ha detto: non importa, signor Ignazio, stasera volo a Parigi e domani torno, con un bel po' di stecche».

Pochi passi più avanti, ecco la tabaccheria di Clara Masera. E' dietro il bancone, lo sguardo insegue due venditori abusivi appostati a poca distanza dal suo negozio: «E' inammissibile, una vergogna - sbotta -: noi qui, senza sigarette, e fuori, proprio davanti alla porta, ci sono loro, pronti a offrire ai clienti ciò che tu non hai potuto dare. Si fanno i soldi, mentre a noi rode il fegato. Ma ieri non ce l'ho fatta più, sono uscita con la scopa per cacciarli».

L'orologio del palazzo di città ha già superato le quattordici quando Garizio Ballurio, titolare di una delle tabaccherie più frequentate dai dipendenti del Municipio, deposita vicino alla cassa dei rifiuti due scatoloni: «E' tutto quanto ci è arrivato stamani dal monopolio. Inutile dire che sono andate subito a ruba. C'era la coda fuori, appena abbiamo aperto. Speriamo che domani ne arrivi un altro carico».

Neanche da Garrone, in via Roma, sono stati soddisfatti: «Ci hanno dato pochissimi pacchetti, anche i clienti sono stati costretti ancora una volta ad accontentarsi oppure a rimanere all'asciutto».

Chissà, forse va meglio da Graziano Curto, in via Tripoli 41, quartiere di Santa Rita. In fondo è una tabaccheria fortunata. Lì, un paio di mesi fa, un anonimo giocatore ha acquistato il biglietto che gli ha cambiato la vita: il primo premio della lotteria europea, sei miliardi. Ma stavolta non è così. Il tabaccaio che dispensa miliardi non riesce a vendere sigarette: «E' disco rosso da giorni, tanto che alcune nostre clienti pur di avere qualcosa da fumare hanno accettato di ripiegare sui sigari, sui toscani».

E un cartello, proprio sulla porta d'ingresso, annuncia «sigarette esaurite». Almeno fino a giovedì i «coniugi fortuna» si dedicheranno esclusivamente ai giocatori del lotto. Magari, consigliando questi due numeri: il 34 (desiderio di tabacco) e il 61 (mancanza di sigarette).

Ivano Barbiero

IN **BREVE**

Firenze, Pacciani sorvegliato speciale

FIRENZE. Piero Pacciani, l'agricoltore di Mercatale Val di Pesa indiziato per gli otto duplici omicidi del mostro, è da oggi un sorvegliato speciale. Nei suoi confronti la sezione misure di prevenzione del tribunale di Firenze ha deciso una serie di restrizioni in modo da limitarne la rilevata «pericolosità sociale». **[f. mat.]**

Il direttore di Rebibbia «E' un peccato veniale»

ROMA. «E' vero, ho commesso un peccato veniale, ho utilizzato due agenti di custodia che lavorano nel magazzino per fargli ritoccare la vernice delle inferriate della mia abitazione». Ad affermarlo è il direttore del magazzino del nuovo complesso del carcere di Rebibbia, Giancarlo Faini Baldassini, che è indagato, insieme ad altri 5, tra cui i due agenti di custodia, per abuso d'ufficio. [Ansa]

Pavia, un arciere trafigge i gatti

PAVIA. Un arciere misterioso «trapassa» i gatti a Pavia. Prima vittima è stato un «certosino», ritrovato in pieno centro storico con una freccia nel collo. Ventiquattr'ore dopo, ha colpito ancora in via Olivelli, nella zona opposta della città. Questa volta il gatto, un soriano, non è morto, ma resterà per sempre paralizzato. **[a. l.]**

Muore l'amico tenta il suicidio

NAPOLI. Sconvolta dal dolore per la morte dell'amico, una ragazza di 13 anni ha tentato di uccidersi ingerendo gocce di un farmaco. E' accaduto a Casalnuovo dell'entroterra napoletano. La ragazza aveva avuto uno choc a seguito della morte di Massimiliano Romano, di 17 anni, suo compagno di comitiva, avvenuta sabato in un incidente stradale. [Ansa]

Tasse per appoggiare una scala al muro

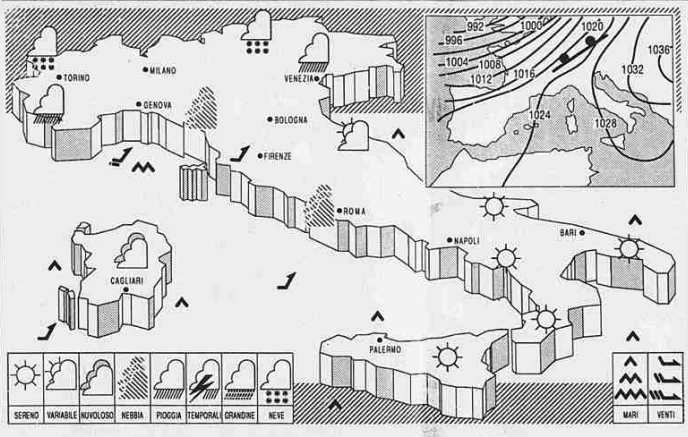
BERGAMO. Aveva appoggiato una scala al muro del negozio per installare le stelle di Natale. L'operazione è stata bloccata da un vigile che ha chiesto la ricevuta della tassa di occupazione del suolo pubblico. Il commerciante di viale Papa Giovanni è stato costretto ad andare in Comune per versare 4 mila lire, quota che gli dà il diritto di lasciare la scala sul merciapiede per 24 ore. [Ansa]

Trieste, 11 arresti

Chiuso per droga il Tommaseo caffè di Joyce

TRIESTE. Nel caffè frequentato un tempo da James Joyce e Umberto Saba, e più recentemente da Giorgio Voghera, Fulvio Tomizza e Claudio Magris, si spacciava e consumava cocaina. Lo storico «Tommaseo», fondato nel 1825, venerdì notte ha dovuto chiudere i battenti: un blitz dei carabinieri ha portato al sequestro di circa un chilo di cocaina. Tramonta così, con il rumore sinistro delle manette strette attorno ai polsi di Claudio Monteduro, 39 anni, milanese di origini siciliane, titolare del locale dall'aprile dello scorso anno, il mito ultrasecolare di uno dei più blasonati caffè triestini. Oltre a Monteduro e alla moglie, sono agli arresti nove persone. Avvisi di garanzia sono stati recapitati ad indirizzi sui quali gli inquirenti mantengono il riserbo. Nel giro sarebbero coinvolte persone della Trieste «bene» e clienti residenti nel capoluogo lombardo. **[e. mar.]**

IL TEMPO



SITUAZIONE: perturbazione dalla Francia, nel suo movimento verso Nord-Est tende ad interessare le regioni settentrionali italiane a partire dai settori occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso al di sopra di 2000 metri. Nebbie in Val Padana in parziale dissolvimento nelle ore più calde. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio moderato aumento della nuvolosità sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Foschie e banchi di nebbia nel corso della notte.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime al Nord.

VENTI: sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Sud-Ovest, con rinforzi sulle coste liguri, sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle altre regioni deboli di direzione variabile tendenti a provenire da Sud-Ovest sul medio versante tirrenico.

MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini nord-occidentali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con pioggie e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1600 metri di quota.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	5	Firenze	6	13	Bari	4	13
Verona	5	11	Pisa	9	14	Napoli	7	17
Trieste	11	14	Ancona	3	15	Potenza	2	9
Venezia	8	11	Perugia	7	13	S.M. Leuca	6	13
Milano	8	10	Pescara	5	16	R. Calabria	11	19
Torino	5	9	L'Aquila	3	9	Palermo	12	19
Cuneo	3	7	Roma Urbe	8	19	Catania	7	19
Genova	11	12	Roma Ciamp.	6	16	Alghero	11	17
Bologna	9	12	Campobasso	6	11	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	5	11	variabile	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	6	10	nuvoloso	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	18	28	sereno	Los Angeles	8	23	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	6	13	nuvoloso
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	-2	3	nuvoloso
Buenos Aires	15	30	sereno	Mosca	-18	-16	nuvoloso
Copenaghen	4	7	pioggia	New York	2	8	nuvoloso
Dublino	3	11	nuvoloso	Parigi	7	13	sereno
Francoforte	3	14	nuvoloso	Pechino	-5	8	sereno
Gerusalemme	9	15	sereno	Rio de Janeiro	16	32	sereno
Ginevra	3	11	nuvoloso	Sydney	13	31	pioggia
Helsinki	-2	-1	nuvoloso	Tokyo	18	23	nuvoloso
Honolulu	24	29	nuvoloso	Varsavia	0	4	variabile
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	2	6	sereno

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo. Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare l'acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

FONTI S.Bernardo

Qualità naturali. Premi eccezionali.

VINCI SUBITO

Ad. Min. Comc.